

Syllabus

Descrizione corso

Titolo insegnamento	Interventi sociopedagogici a supporto di bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità
Codice insegnamento	51117
Titolo aggiuntivo	
Settore Scientifico-Disciplinare	GSPS-06/A
Lingua	Italiano
Corso di Studio	Corso di laurea in Servizio sociale
Altri Corsi di Studio (mutuati)	
Docenti	dr. Diletta Mauri, Diletta.Mauri@unibz.it https://www.unibz.it/en/home/research/competence-centre-social-work-social-pedagogy-social-policy/team-and-body/person/50967
Assistente	
Semestre	Secondo semestre
Anno/i di corso	3 (L-39 Social Work) 2 (L-19 Social Education)
CFU	4
Ore didattica frontale	30
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	70
Ore di ricevimento previste	12
Sintesi contenuti	<p>Il corso propone una panoramica sugli interventi educativi e sociali rivolti all'infanzia e alla famiglia. Questi vengono collocati all'interno delle attuali culture della genitorialità e dell'infanzia, con particolare attenzione ai contesti di vita delle famiglie.</p> <p>Una parte centrale è dedicata alle famiglie in situazione di vulnerabilità. Si approfondiscono il legame tra disuguaglianze sociali e diritti, i concetti di maltrattamento e "bentrattamento", la</p>

	<p>promozione della genitorialità positiva e le strategie di prevenzione.</p> <p>Il corso fornisce anche conoscenze di base sul sistema italiano di tutela e promozione del benessere di minorenni e famiglie. Vengono presentati i principali riferimenti normativi relativi ai diritti dell'infanzia (con un focus specifico sulla partecipazione), evidenziando le implicazioni per la progettazione degli interventi educativi e sociali.</p> <p>Infine, si analizzano alcuni interventi specifici, tra cui: il sostegno nei primi anni di vita, l'educativa domiciliare, il lavoro nelle comunità residenziali per minorenni e l'accompagnamento nei percorsi di autonomia.</p>
Argomenti dell'insegnamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collocare gli interventi educativi e sociali nelle attuali culture della genitorialità e dell'infanzia <ul style="list-style-type: none"> - La "nuova" sociologia dell'infanzia - L'approccio delle pratiche familiari e il concetto di "doing family" - Intensive parenting (mothering) e determinismo genitoriale 2. Interventi educativi e sociali con famiglie in situazione di vulnerabilità <ul style="list-style-type: none"> - Il "circolo del vantaggio sociale" e la connessione con i diritti - L'educazione familiare come strumento di rafforzamento delle competenze genitoriali - I concetti di maltrattamento e "bentrattamento" - Le tipologie di maltrattamento secondo l'OMS - I cicli intergenerazionali del maltrattamento e strategie di interruzione 3. Cornice normativa e policy di riferimento per gli interventi <ul style="list-style-type: none"> - La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e il principio di partecipazione e il rispetto dell'opinione di bambini/e e adolescenti - I diritti dell'infanzia nel sistema italiano, quali implicazioni per la costruzione degli interventi educativi e sociali - Le principali linee guida per operatori e operatrici: "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva", "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare", "Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni"

	<p>4. Il sistema dei servizi per l'infanzia e la famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> - I concetti di promozione, prevenzione e protezione - L'approccio bioecologico ai livelli di intervento: micro, meso, eso, macro - Soggetti e attori coinvolti - Tipologie di servizi e strumenti di intervento <p>5. Approfondimento di alcuni specifici interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il supporto ai primi 1000 giorni di vita - L'educativa domiciliare - Il lavoro educativo e sociale nelle comunità residenziali per minorenni - L'accompagnamento nei percorsi di leaving care
Parole chiave	Genitorialità, infanzia, vulnerabilità, interventi educativi, servizi sociali
Prerequisiti	Conoscenze di base del ruolo dell'educatore/trice sociale e dell'assistente sociale negli interventi con bambini/e e famiglie.
Insegnamenti propedeutici	
Modalità di insegnamento	Il corso si svolge in presenza e adotta: a) lezioni frontali; b) interventi di professionisti/e e di esperti/e per esperienza; c) attività interattive con la classe.
Obbligo di frequenza	Secondo il regolamento didattico
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi	<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Al termine del corso, le/gli studenti/esse avranno acquisito strumenti teorici per leggere in modo contestualizzato la genitorialità e l'infanzia, riconoscere il legame tra disuguaglianze sociali e vulnerabilità familiare, e comprendere i concetti di maltrattamento, "bentrattamento" e promozione delle competenze genitoriali. Conosceranno i principali riferimenti normativi e le policy utili a orientarsi tra gli interventi previsti dal sistema italiano di prevenzione, promozione e tutela del benessere di bambine/i e famiglie. Sapranno collocare il ruolo dell'educatrice/educatore sociale e dell'assistente sociale all'interno del sistema dei servizi.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Le/gli studenti/esse avranno acquisito competenze di base per analizzare i bisogni di famiglie e minorenni, in particolare in</p>

	<p>situazioni di vulnerabilità, e per individuare strumenti e strategie nella progettazione di interventi educativi e sociali, in coerenza con il sistema di politiche e servizi italiano.</p> <p>Autonomia di giudizio Il corso promuove lo sviluppo del pensiero critico. Le/gli studenti/esse saranno in grado di analizzare le dinamiche familiari e i contesti di rischio, considerando le intersezioni tra fattori individuali, relazionali e sociali.</p> <p>Abilità comunicative Le/gli studenti/esse svilupperanno un linguaggio tecnico adeguato e competenze comunicative efficaci per operare nei contesti educativi e sociali.</p> <p>Capacità di apprendimento Attraverso lo studio di casi, il confronto con esperti/e e le attività interattive in aula, le/gli studenti/esse svilupperanno capacità di apprendimento autonomo e riflessivo. Saranno aggiornarsi in modo critico rispetto a cambiamenti normativi, linee guida, buone pratiche e dibattiti teorici nel campo educativo e sociale.</p>
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (ulteriori info.)	
Modalità di esame	<p>Valutazione formativa: durante il corso, le studentesse e gli studenti saranno invitati ad analizzare e presentare alla classe un articolo tra quelli individuati dalla docente. Dopo ogni presentazione, la docente fornirà un commento individuale e inviterà gli studenti a svolgere un'autovalutazione.</p> <p>Valutazione sommativa: sarà effettuata attraverso una prova scritta incentrata sugli articoli analizzati e presentati alla classe, nonché sui contenuti trattati durante l'insegnamento.</p>
Criteri di valutazione	<p>Livello di conoscenza dei testi e dei materiali presentati a lezione, la capacità di argomentare in modo chiaro e coerente, la capacità di riflessione critica sui contenuti del corso, uso appropriato del linguaggio tecnico.</p>
Bibliografia obbligatoria	<p>Milani, P. (2018). Educazione e famiglie. Ricerche e nuove</p>

	<p>pratiche per la genitorialità. Carocci. (Capitolo 2)</p> <p>Bertotti, T. (2013). Bambini e famiglie in difficoltà: teorie e metodi di intervento per assistenti sociali. Carocci. (Capitoli 4 e 6)</p> <p>Zucchermaglio, C., Saglietti, M., & Cerantola, L. (2021). La partecipazione dei bambini e delle bambine come diritto, processo, pratica e forma. Voci, riflessioni ed esperienze dal campo dell'alternative care. <i>Fundamental Rights</i>.</p> <p>Sità, C. (2017). La genitorialità intensiva e le sue implicazioni per la relazione tra genitori e professionisti. <i>Consultori familiari oggi</i>, 25(2), 45-55.</p>
Bibliografia facoltativa	<p>Belotti, V., Mauri, D., & Zullo, F. (2021). Care leavers. Giovani, partecipazione e autonomia nel leaving care italiano.</p> <p>Fargion, S. (2023). Representations of parenting and the neo-liberal discourse: Parents' and professionals' views on child-rearing practices in Italy. <i>Journal of family studies</i>, 29(1), 188-204.</p> <p>Mauri, D. (2024). Constructing the 'zero family': Breaking the intergenerational transmission of maltreatment from the perspective of care-experienced parents. <i>Child Abuse & Neglect</i>, 153, 106855.</p> <p>Morrison, F. (2023). Theoretical grounding on children's participation in research on maltreatment. In M. Roth, R. Alfandari, G. Crous (Eds.) <i>Participatory research on child maltreatment with children and adult survivors: Concepts, ethics, and methods</i> (pp. 13-26). Emerald Publishing Limited.</p> <p>Pandolfi, L., Palomba, F. (2025) Qualità educativa delle comunità per minori. Un percorso di valutazione sul campo. Pensa MultiMedia.</p> <p>Petrella, A., & Milani, P. (2024). <i>L'educativa domiciliare. Metodo, pratiche, strumenti e attività</i>. Erickson.</p> <p>Serbati, S. (2017). "You won't take away my children!" families' participation in child protection. Lessons since a best practice. <i>Children and Youth Services Review</i>, 82, 214-221.</p> <p>Sità, C., & Mortari, L. (2023). Rethinking "the family" in foster care in Italy: The perspective of children in care and of foster parents' children. <i>Global Studies of Childhood</i>, 13(4), 358-371.</p> <p>World Health Organization, United Nations Children's Fund, World Bank Group (2018) Nurturing care for early childhood development: a framework for helping children survive and thrive to</p>

	transform health and human potential.
Altre informazioni	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Sconfiggere la povertà, Pace e giustizia, Ridurre le disuguaglianze, Buona salute